



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Approvato con C.d.a. dell'08 marzo 2018

Protocollo n. 109 del 12 marzo 2018

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e DELLA TRASPARENZA 2018-2020

Approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera del 10 gennaio 2017

Sommario

1. PREMESSA.....	3
1.1. Quadro Normativo.....	3
1.2. Concetto di Corruzione.....	4



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

1.3. Contesto interno.....	5
1.4. Destinatari del Piano	6
1.5. Responsabile della prevenzione della corruzione	7
2. ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE.....	8
2.1. Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione e relative azioni correttive.....	8
2.2. Ulteriori misure di prevenzione comuni a tutti i settori a rischio	10
3. ACCESSO CIVICO	18
4. ADEGUAMENTO	
5.	
ALLEGATI:	
1- ANALISI DEI PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE E RELATIVE AZIONI CORRETTIVE.....	21
2 –MODULISTICA ACCESSO CIVICO	

1. PREMESSA

In osservanza a quanto stabilito dalla normativa vigente, La *Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri*, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle attività dell'Ente al rischio di corruzione e stabilire gli opportuni interventi organizzativi volti alla prevenzione del rischio medesimo.

All'interno del Piano vengono altresì individuati i soggetti coinvolti nella sua attuazione, le misure di prevenzione specifiche e comuni ai rischi rilevati.

Il Presente Piano è stato redatto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura di Velletri, con la partecipazione del direttore amministrativo per quel che concerne l'attività di mappatura delle aree a rischio, e viene adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del _____

1.1. Quadro Normativo

La legge n. 190 del 6 Novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" introduce nel nostro ordinamento una prima organica disciplina volta ad individuare strategie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione.



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

L'aspetto caratterizzante tale provvedimento normativo consiste nell'articolazione del processo di composizione delle strategie di prevenzione della corruzione articolato su due livelli, uno nazionale ed uno decentrato.

A livello nazionale l'Autorità Nazionale Anticorruzione approva il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), mentre a livello decentrato, ogni amministrazione pubblica definisce un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) attraverso il quale, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, viene effettuata una valutazione dei rischi descrivendo altresì il processo finalizzato a definire una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo.

Inoltre, l'art. 1 comma 7 della legge sopra citata, prevede che le amministrazioni nominino un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

1.2. Concetto di corruzione

Il Piano Nazionale Anticorruzione definisce, in senso molto ampio, il concetto di corruzione comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite a quest'ultima (c.d. conflitto d'interessi).

1.3. Contesto interno

La Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri nasce su iniziativa del Comune di Velletri e degli altri Fondatori Promotori Privati (Banca Popolare del Lazio soc. coop. e Clinica Madonna delle Grazie S.r.l.)

Lo scopo istituzionale della Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri è quello di valorizzare, promuovere, gestire attività ed iniziative culturali nel territorio di Velletri, atte a favorire la crescita culturale della collettività.

La fondazione di partecipazione è una figura giuridica atipica, di natura dottrinaria, che racchiude in se alcuni degli elementi propri della fondazione, combinati con alcune peculiarità dell'associazione e realizza un nuovo modello di organizzazione sociale distinto dalle figure tipizzate dal codice civile.

Tale figura giuridica è caratterizzata da un atto costitutivo classificabile come contratto a struttura aperta che consente l'adesione di persone fisiche o giuridiche sia pubbliche che private, realizzando una forma di cooperazione senza fini speculativi.

Per quel che attiene l'applicazione alle fondazioni di partecipazione degli obblighi di trasparenza e di pubblicazione di cui alla Legge 190/2012, l'art. 3 secondo comma del Decreto Legislativo 97 del 2016 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di Prevenzione della*



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Corruzione, pubblicità e trasparenza) ha apportato importanti modifiche al c.d. *Decreto Trasparenza* (D.lgs n. 33 del 2013) introducendo il nuovo articolo 2 bis il quale prevede che la disciplina degli obblighi in materia di trasparenza si applichi, oltre che alle Pubbliche Amministrazioni, anche ad ulteriori categorie di soggetti, in quanto compatibile, ed in particolare alle fondazioni in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da Pubbliche Amministrazioni.

Per tali enti, analogamente a quanto avviene per le società partecipate, si pone infatti il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle Pubbliche Amministrazioni.

Al fine di dare un ulteriore chiarimento circa l'ambito soggettivo di applicazione della normativa anticorruzione è intervenuta la Determinazione A.N.A.C n. 8 del 17 giugno 2015 avente ad oggetto *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*.

Da queste brevi considerazioni la Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri rientra tra gli enti di diritto privato in controllo pubblico tenuti ad applicare la normativa sulla prevenzione della corruzione.

1.4. Destinatari del Piano

Sono destinatari del Piano:



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Il Presidente della Fondazione;

Il Consiglio di Amministrazione;

Il Direttore amministrativo;

il Direttore Artistico;

I Revisori dei conti;

I Dipendenti;

I Finanziatori, anche privati;

Chiunque, anche a titolo volontario, abbia maneggio dei fondi della Fondazione;

Chiunque, anche a titolo volontario, offra lavoro e assistenza alla Fondazione.

1.5. Responsabile della Prevenzione della Corruzione

In applicazione normativa sopraesposta è stato nominato il rag. TULLIO SORRENTINO quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con Delibera del C.d.A. del 10 gennaio 2017.

Il presente Piano è adottato ai sensi della normativa vigente e delle Linee Guida emanate dall'ANAC.

Il presente Piano, essendo una prima versione, nel corso dell'anno 2018 sarà oggetto di revisione.

Il presente Piano sarà pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente del sito istituzionale della Fondazione"

2. ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Il presente Piano, sulla scorta degli indirizzi forniti dal Piano Nazionale, tende ad individuare azioni ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti di corruzione.

Ciò implica necessariamente una valutazione di tale rischiosità e l'adozione di un sistema di gestione del rischio medesimo.

2.1. Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione e relative azioni correttive

In conformità alle previsioni della Legge 190/2012 ed al Piano Nazionale Anticorruzione (in particolare all'Allegato 2 del PNA), vengono individuate le "aree comuni ed obbligatorie" e le "aree a rischio ulteriori" nel cui ambito possono manifestarsi fattori di rischio connessi a fenomeni corruttivi:

- **AREA: acquisizione e progressione del personale**



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Si tratta delle attività di assunzione del personale artistico, amministrativo e dirigenziale necessario allo svolgimento delle attività della Fondazione.

Per le assunzioni, la Fondazione si attiene alle disposizioni legislative vigenti nonché alle previsioni dei vigenti.

Allo stato attuale la Fondazione non ha alcun dipendente né a tempo determinato né a tempo indeterminato. Il direttore artistico ed il direttore amministrativo operano in virtù di un contratto di collaborazione della durata di quattro anni.

- AREA: affidamento di lavori, servizi e forniture

Si tratta delle attività in cui si concretizza l'approvvigionamento dei beni, servizi o consulenze per lo svolgimento dell'attività della Fondazione, per le quali la stessa indice procedure concorrenziali (nella fattispecie, procedure aperte, ristrette o negoziate) o procede ad affidamenti diretti, laddove consentito dalle norme applicabili.

Il C.d.a. con delibera del 16 maggio 2017 ha approvato il "Regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie" inoltre in data 15 dicembre 2017 è stato ufficialmente comunicato al Direttore Amministrativo l'avvenuta approvazione da parte del C.d.a. del "Regolamento per la disciplina degli incarichi esterni"

La Fondazione per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di valore superiore ad €. 40.000,00 ha richiesto di aderire alla C.U.C. costituita presso il Comune di Velletri

- AREA: attività istituzionale e relazioni esterne



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Si tratta delle attività culturali e delle iniziative ad esse connesse svolte dalla Fondazione.

In particolare, la Fondazione si occupa della gestione del Teatro Artemisio "*Gian Maria Volontè*" e del polo culturale "*Santa Maria del Carmine*" di Velletri curando la promozione e l'organizzazione di manifestazioni, convegni ed eventi artistico-culturali anche attraverso la locazione degli spazi in gestione.

Con riferimento a ciascuna delle aree sopraindicate è stata condotta un'attività di puntuale analisi con l'indicazione dei processi gestiti dalla Fondazione potenzialmente a rischio di corruzione (all. 1).

2.2. Ulteriori misure di prevenzione comuni a tutti i settori a rischio

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Un'ulteriore misura fondamentale per la prevenzione del rischio di corruzione è rappresentata da una formazione del personale idonea a diffondere all'interno della Fondazione la cultura dell'etica e della legalità.

La Fondazione garantirà la partecipazione del proprio personale dipendente, che direttamente o indirettamente svolgerà un'attività all'interno degli Uffici per la gestione dei processi indicati nel precedente paragrafo come a rischio di corruzione, a un programma formativo.

Il bilancio di previsione annuale dovrà prevedere gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione necessaria.



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

2.3 CONFLITTI DI INTERESSE

Tutti i consiglieri/dipendenti/collaboratori/consulenti nei rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti sono tenuti a curare gli interessi della Fondazione rispetto ad ogni situazione che possa concretizzare un vantaggio personale, anche di natura non patrimoniale, e che pregiudichi (anche solo potenzialmente) l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite e devono quindi astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Per conflitto di interessi, reale o potenziale, si intende quindi qualsiasi relazione intercorrente tra un dipendente/collaboratore/consulente e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa risultare di pregiudizio per la Fondazione.

2.4 ADOZIONE CODICE ETICO

La Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri provvede ad adottare un proprio Codice Etico in conformità alle Linee guida adottate dall'ANAC con Determinazione n. 8 del 17/06/2015 e provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito della Fondazione sezione "Amministrazione trasparente".



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Gli obblighi di condotta previsti dal Codice Etico devono essere estesi, per quanto compatibile, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, agli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore della Fondazione.

Per tale motivo l'osservanza del Codice Etico verrà richiamata negli schemi di incarico e di contratto e nei bandi prevedendo la risoluzione o la decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

3. TRASPARENZA ED INTEGRITA'

3.1 STRUTRURA ORGANIZZATIVA

La struttura di governance e l'assetto amministrativo-gestionale sono indicati nella sezione "Organizzazione" del sito della Fondazione e viene aggiornata non appena intervengono modifiche.

Allo stato attuale l'organizzazione risulta essere molto semplice in quanto oltre al C.d.A. all'interno della Fondazione operano – con contratto di collaborazione: il Direttore Artistico ed il Direttore Amministrativo.

3.1.1. RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Viene nominato Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità il rag. Tullio Sorrentino

I compiti del Responsabile per la Trasparenza sono:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Fondazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché di segnalare all'organo di indirizzo politico il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione provvedendo all'attivazione dei provvedimenti disciplinari;
- provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- garantisce l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la comprensibilità, l'omogeneità e la facile accessibilità dei dati relativi alla Trasparenza ed all'Integrità.

3.1.2. STRUTTURA DI SUPPORTO AL RESPONSABILE

Ai fini di garantire al Responsabile della Trasparenza ed Integrità gli strumenti necessari per il controllo circa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, le mansioni relative ai singoli adempimenti vengono assegnate al Direttore Artistico ed al Direttore



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Amministrativo che ciascuno per la parte di propria competenza avranno la funzione di gestire gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa.

Al Direttore Artistico ed al Direttore Amministrativo sono inoltre attribuiti i seguenti obblighi:

- adempiere agli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni del Responsabile della Trasparenza ed Integrità;
- garantire il controllo di prima istanza, il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- ottemperare a quanto stabilito dal Responsabile circa l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza e la tempestività dei dati, nonché la conformità ai documenti originali in possesso della Fondazione;

L'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione dedicata nel sito avverrà con le modalità di cui sopra.

Agli addetti verranno attribuite apposite credenziali per l'accesso e l'utilizzo degli strumenti di pubblicazione successivo aggiornamento dei processi, inserendo le informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Fondazione attualmente ospitato in un box del sito del Comune di Velletri

4. LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

La “Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri” darà divulgazione del presente Programma per la Trasparenza e l’Integrità mediante il proprio sito internet (sezione “Amministrazione Trasparente”) ed eventualmente tramite ulteriori strumenti ritenuti idonei (quali ad esempio il sito del Comune di Velletri).

Il sito web istituzionale rimane il mezzo primario di comunicazione ed il più accessibile attraverso il quale la Fondazione garantisce un’informazione trasparente ed esauriente sul proprio operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre amministrazioni, pubblica e consente l’accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale, ai fini dell’applicazione dei principi di Trasparenza ed Integrità.

La Fondazione è munita di posta elettronica ordinaria (amministrazione fondazione@gmail.com e direzione artistica@gmail.com) e di posta certificata (fondarc@pec.it), riportati nella homepage del sito istituzionale.

5. PROCEDIMENTO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

5.1. PROCEDURE ORGANIZZATIVE



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Avendo al proprio interno solamente due figure stabili (Direttore Artistico e Direttore Amministrativo) l'inserimento dei dati, atti, documenti e provvedimenti da puliva sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente" è affidata per le materie di propria competenza al Direttore Artistico ed al Direttore Amministrati sotto il controllo del Responsabile della Trasparenza e della Integrità.

5.2 STRUTTURA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Nel sito istituzionale (attualmente ospitato nel sito del comune di Velletri), nella home page, è stata istituita in evidenza un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni i documenti pubblicati ai sensi della normativa. Tale sezione è stata strutturata sulla base delle indicazioni contenute nella Tabella 1 di cui al D.L.vo 33/13.

In ogni caso l'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione sono da considerarsi come contenuti minimi ed in ogni sotto-sezione possono essere inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomenti a cui si riferisce la sottosezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza.

Nella sezione "Altri contenuti" sono inseriti documenti non riconducibili ad alcuna delle sezioni o sotto-sezioni previsti dalla normativa ma ritenuti comunque utili ai fini della Trasparenza ed Integrità.

Tutti i dati contenuti nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono liberamente accessibili senza necessità di registrazione, password o identificativi di accesso.

6. CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI E LIMITI ALLA LORO PUBBLICAZIONE

Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità garantisce che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano:

- in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- completi nel loro contenuto;
- tempestivamente pubblicati e visibili per un periodo di cinque anni.

La Fondazione si riserva di provvedere alla pubblicazione di ulteriori dati, che siano utili a garantire un migliore livello di trasparenza.

La pubblicazione online delle informazioni avviene in conformità alle prescrizioni di legge in materia di riservatezza dei dati personali ai sensi del D.L.vo 196/03

7. SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di Trasparenza ed Integrità fa capo al Responsabile per la Trasparenza ed Integrità, che svolgerà la funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione da parte dei soggetti incaricati, predisponendo apposite segnalazioni in caso di riscontrato mancato o ritardato adempimento.

Per ogni informazione pubblicata il Responsabile per la Trasparenza ed Integrità verificherà la qualità, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione dei dati da pubblicare.

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la Trasparenza e l'Integrità verrà rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma e il rispetto degli obblighi di pubblicazione

8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALE

Con riferimento alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (D.L.vo 196/03) l'art. 4 comma 4 del D.L.vo 33/13 prevede che: "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la Pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"

9. ACCESSO CIVICO

Il D.L.vo 25 maggio 2016 n. 97 ha introdotto nel nostro ordinamento il "diritto di accesso civico". Questo ha comportato la coesistenza di tre tipologie differenti di accesso agli atti, ai dati ed alle informazioni detenute, di seguito elencate:

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

- a) accesso civico generalizzato (art. 5, comma 2 D.L.vo 33/13) caratterizzato dallo “scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico” A tali fini è quindi disposto che “chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”
- b) accesso civico semplice: (art. 5, comma 1 D.L.vo 33/13) è collegato ai soli atti ed informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, comportando il diritto di chiunque di richiedere i medesimi nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;
- c) accesso documentale. (art. 22 e seguenti della L. 241/90), la cui finalità è quella di mettere i soggetti interessati nelle condizioni di meglio tutelare i propri diritti soggettivi ed interessi legittimi. In questo caso il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un “interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l’accesso” ed è per questo che la domanda deve essere opportunamente motivata.

Con delibera n. _____ del _____ il C.d.a. ha approvato un apposito regolamento per disciplinare la materia ed allegato al presente piano è presente la modulistica per l’esercizio del diritto

10. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano potrà subire modifiche e integrazioni per future esigenze di adeguamento.

In ogni caso il Piano è aggiornato annualmente e ogniqualvolta emergano rilevanti mutamenti dell’organizzazione o dell’attività della Fondazione.

Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata sul sito della Fondazione, sezione *“Amministrazione trasparente”*.

ALLEGATO 1)

ANALISI DEI PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE E RELATIVE AZIONI CORRETTIVE

Area di rischio	Processo a rischio di corruzione	Descrizione rischio	Livello di rischio	Azioni correttive
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	Reclutamento del personale amministrativo, tecnico o artistico	Predisposizione di bandi di concorso con requisiti orientati a favorire uno o più candidati	BASSO	Non si ravvede la necessità di azioni correttive che richiedano un intervento immediato in quanto la Fondazione non ha dipendenti, né al momento si ravvisa la necessità di assunzioni ;
	Procedure di selezione	Predisposizione di prove orientate a favorire uno o più candidati e valutazioni non corrette ovvero inique delle prove	BASSO	Non si ravvede la necessità di azioni correttive che richiedano un intervento immediato in quanto la Fondazione non ha dipendenti, né al momento si ravvisa la necessità di assunzioni ;
	Procedure per la progressione di carriera	Definizione dei criteri di progressione di carriera volti a favorire uno o più dipendenti	BASSO	Non si ravvede la necessità di azioni correttive che richiedano un intervento immediato in quanto la Fondazione non ha dipendenti
	Procedure per il conferimento di incarichi a collaboratori esterni	Insufficienza di meccanismi oggettivi idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	MEDIO	Approvazione da parte del C.d.A. di un regolamento per l'affidamento degli incarichi; Creazione di un albo e conferimento degli incarichi ricorrenti a rotazione; Pubblicazione online sul sito internet della Fondazione nella sezione Amministrazione trasparente dei dati relativi a tutti i contratti di

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

				collaborazione, dei compensi e dei curricula;
AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Gestione pagamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Pagamenti di importi diversi da quelli autorizzati - Mancate registrazioni e versamenti in banca degli importi incassati - Pagamenti effettuati a favore di beneficiari non aventi diritto 	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione delle disposizioni relative alla normativa sulla tracciabilità delle transazioni finanziarie ed alle norme in tema di repressione del riciclaggio; - Utilizzo di strumenti di riscossione e/o pagamento tracciabili (bonifici, carte di credito; bancomat, assegni bancari o circolari) - Ripartizione dei centri di responsabilità; - Pubblicazione online sul sito della Fondazione dei report economico-finanziari; - Controllo del revisore dei conti;
	Forniture/acquisti	<ul style="list-style-type: none"> - Scelta del contraente per forniture beni, servizi, lavori a favore di persone fisiche o giuridiche di propria conoscenza 	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un albo fornitori con procedura di evidenza pubblica; - Utilizzo di nominativi scelti dall'albo fornitori del Comune di Velletri; - Iscrizione alla C.U.C. del Comune di Velletri; - Acquisto dei beni e/o servizi – quando possibile – tramite CONSIP o MEPA; - Pubblicazione online sul sito della Fondazione di tutti gli affidamenti con indicazione dell'oggetto e



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

				dell'importo; - Previsione, laddove possibile, di meccanismi di rotazione tra fornitori;
ATTIVITA' ISTITUZIONALE E RELAZIONI ESTERNE	Concessione di spazi per eventi	Gestione non trasparente delle assegnazioni a diverse richieste concomitanti	MEDIO	- Standardizzazione modalità di richiesta - Definizione listini specifici per ogni evento/spazio - Formalizzare accordi per ogni evento - Verifica effettivo svolgimento evento
	Rendicontazione attività	Rappresentazione non veritiera della situazione economica e finanziaria della fondazione	BASSO	Pubblicazione online sul sito internet della Fondazione dei report economico-finanziari



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

CODICE ETICO

Sommario

1 – Principi generali

2– Destinatari

3 – Principi di condotta nei rapporti interni

3.1 – Principi generali

3.2 – Il Direttore amministrativo, il Direttore artistico, i dipendenti e i collaboratori

3.3 – Conflitto di interessi

4 – Principi di condotta nei rapporti esterni

4.3 – Rapporti con la pubblica amministrazione

4.4 – Rapporti con i fornitori



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

5 – Uso e tutela dei beni della fondazione

6 – Tutela della privacy e prevenzione del riciclaggio

7 – Violazione del codice



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

1 – Principi generali

La Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri ha adottato un Codice Etico che esprime i valori che devono guidare la condotta di tutti coloro che, a vari livelli e secondo le proprie competenze e responsabilità, concorrono allo svolgimento della sua attività.

La Fondazione è stata costituita su iniziativa del Comune di Velletri e di Altri Fondatori Promotori per valorizzare, promuovere e gestire attività ed iniziative culturali nel territorio di Velletri.

La Fondazione nasce come soggetto dotato di personalità giuridica di diritto privato con lo scopo di contribuire alla crescita culturale e sociale della collettività mediante iniziative volte al sostegno ed allo sviluppo delle discipline artistiche ed alla diffusione della cultura.

La Fondazione si propone di diffondere e sviluppare i valori della conoscenza e della cultura sulla base di principi ben definiti:

- Attenzione verso il territorio, verso le sue tradizioni ed alle esigenze culturali che esso esprime;
- I beni culturali e le attività su di essi fondati rappresentano il volano per lo sviluppo e la crescita economica del territorio;
- L'utilizzo ottimale e innovativo delle risorse e del patrimonio esistente.

Il Codice Etico costituisce lo strumento di autoregolamentazione per la Fondazione ed i soggetti ad essa appartenenti al fine di guidarne i processi decisionali ed i comportamenti coerentemente a quanto sopra.



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Il Codice elenca i valori di riferimento che devono orientare i comportamenti di tutti i destinatari del presente documento. Tali valori sono principalmente:

- l'integrità morale, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- la trasparenza;
- la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

2 - Destinatari

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel presente Codice, dovrà ispirare l'attività di tutti coloro che operano nella Fondazione, tenendo conto dell'importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi della Fondazione.

Il Codice Etico impegna non soltanto i dipendenti (e soggetti equiparabili) della Fondazione ma anche coloro che con essa intrattengano rapporti istituzionali, culturali e commerciali.

Tali soggetti sono tenuti ad adeguare le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni previsti dal Codice.



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Tutti i Destinatari si impegnano a perseguire i propri obiettivi con lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza, nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

In questo quadro la Fondazione si impegna a:

- favorire la massima diffusione del Codice Etico, provvedendo al suo approfondimento ed aggiornamento;
- svolgere tutte le necessarie verifiche in ordine ad ogni notizia inerente a possibili violazioni, applicando, in caso di accertamento delle stesse, adeguate sanzioni.

3 – Principi di condotta nei rapporti interni

3.1 –Principi generali

La Fondazione riconosce la centralità delle risorse umane, nella convinzione che il più rilevante fattore di successo sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano in un contesto di lealtà e reciproca fiducia.

Per questo motivo è impegnata a sviluppare le attitudini e le potenzialità di ciascun dipendente e collaboratore nello svolgimento delle proprie attività, affinché le capacità e le legittime aspirazioni trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi.



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

A tutti i dipendenti e collaboratori della Fondazione si richiede di impegnarsi ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi assunti con il contratto di lavoro e quanto previsto dal presente Codice Etico, assicurando le prestazioni dovute e il rispetto degli impegni assunti.

3.2 – Il Direttore Amministrativo, il Direttore Artistico, i dipendenti e i collaboratori

I principi che animano il comportamento del Direttore amministrativo, del Direttore artistico, dei dipendenti e dei collaboratori sono così riassumibili:

- svolgimento delle proprie mansioni con trasparenza, correttezza, professionalità e lealtà, nel perseguimento degli obiettivi che la Fondazione si è prefissata di raggiungere;
- osservanza delle norme di legge, delle norme dell'ordinamento giuridico che regola l'attività delle Fondazioni, delle norme contrattuali, delle norme del presente Codice Etico, dei regolamenti e delle disposizioni emanati dagli organi della Fondazione;
- vigilanza sulle norme sopra elencate e segnalazione di eventuali loro violazioni, senza che ciò possa in ogni caso comportare il rischio di ritorsione;
- denuncia di eventuali irregolarità e disfunzioni in merito alle modalità di gestione dell'attività lavorativa, senza che ciò possa in ogni caso comportare il rischio di ritorsione;
- rispetto della riservatezza delle informazioni e dei dati dei quali vengono a conoscenza nell'espletamento della propria attività lavorativa;



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

- protezione e conservazione dei beni materiali e immateriali detenuti dalla Fondazione nel rispetto delle finalità da essa perseguite;
- responsabilizzazione in merito alla sicurezza e all'igiene sul luogo di lavoro al fine di prevenire i rischi di infortuni e malattie;
- rifiuto di qualunque atteggiamento che discriminatorio nei confronti di colleghi e collaboratori per ragioni politiche e sindacali, di fede religiosa, razziali, di lingua, di sesso o di età;
- divieto di portare fuori dai locali della Fondazione atti e documenti riservati o confidenziali se non per motivi strettamente connessi all'adempimento dei doveri professionali;
- divieto di elargire favori e beni materiali, sotto forma sia di prestazioni monetarie sia di regali di valore significativo, con il fine di ottenere trattamenti privilegiati;
- divieto di approfittare della propria posizione professionale per conseguire indebiti vantaggi a titolo personale;
- divieto di accogliere raccomandazioni e pressioni che interferiscano con il corretto funzionamento della Fondazione;
- sviluppo con tutti i soggetti esterni alla fondazione di rapporti ispirati alla massima correttezza e imparzialità.

3.3 – Conflitto di interessi



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

La Fondazione richiede che il Direttore Amministrativo, il Direttore Artistico, i dipendenti ed i collaboratori non incorrano in conflitto di interessi, nell'espletamento delle proprie funzioni.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi o comunque a pregiudicare la capacità del Direttore Amministrativo, il Direttore Artistico, i dipendenti ed i collaboratori di assumere decisioni nel migliore interesse della Fondazione, deve essere immediatamente comunicata e determina l'obbligo di astenersi dal compiere l'atto.

È fatto divieto di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni all'interno della Fondazione.

I destinatari del Codice Etico non possono essere beneficiari di omaggi o liberalità da parte di soggetti che intrattengono o potrebbero intrattenere rapporti con la Fondazione, salvo quelli che possono essere ricompresi nei limiti delle normali relazioni di cortesia, purché di modico valore.

4 – Principi di condotta nei rapporti esterni

4.3 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione

La Fondazione intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione improntati alla massima trasparenza, correttezza e collaborazione.



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati e autorizzati e devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza della legge e dei regolamenti applicabili.

A tal fine la Fondazione si impegna a:

- non ottenere indebitamente contributi, sovvenzioni o finanziamenti concessi o erogati dalla Pubblica Amministrazione utilizzando o presentando documenti falsi o mendaci oppure omettendo le informazioni dovute;
- non utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici per finalità diverse da quelle per cui sono concessi;
- astenersi dal ricercare o instaurare relazioni personali di favore e dall'offrire denaro o altre utilità al funzionario pubblico coinvolto;
- non nascondere alcuna informazione richiesta dalle Autorità nelle loro funzioni di vigilanza ispettiva ed a collaborare attivamente nel corso delle procedure istruttorie.

4.4 – Rapporti con i fornitori

La Fondazione adotta unicamente criteri di convenienza nella scelta dei propri fornitori e partner, accertandosi che questi posseggano tutti i requisiti conformi non solo alle esigenze di efficienza e competenza, ma anche ai principi che ispirano il presente Codice Etico.

Nella selezione dei fornitori di beni e servizi e dei partner la Fondazione si attiene ai seguenti principi:

- istituire apposite e regolari procedure per l'acquisizione di beni e servizi;



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

- non avvalersi di fornitori e/o partner di cui si abbia notizia fondata di collegamenti, diretti o indiretti, ad organizzazioni di natura criminosa e illecita;
- accertarsi che i fornitori siano in grado di prestare un servizio di qualità, nel rispetto della tempistica fissata dalla Fondazione e con prezzi competitivi;
- accordare pari opportunità a ciascun fornitore che concorra alla somministrazione dei beni e dei servizi richiesti dalla Fondazione, affinché nella scelta finale non intervengano criteri discriminatori o preferenze personali;
- evitare l'insorgere di conflitti di interesse che pregiudichino la trasparenza e la correttezza della Fondazione;
- evitare che si verifichi un interscambio inopportuno di favori ed omaggi eccedenti le normali pratiche di cortesia ovvero non in linea con la normale prassi commerciale;
- osservare i principi di trasparenza e completezza di informazione nella corrispondenza verso i fornitori;
- sensibilizzare i fornitori al rispetto del presente Codice Etico.

5 – Uso e tutela dei beni della fondazione



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTÀ DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

La Fondazione amministra e gestisce i beni costituenti il proprio patrimonio in modo da conservare o eventualmente ripristinare le loro caratteristiche artistiche e storiche.

Tutti i destinatari che siano legittimati a disporre di tali beni, sono responsabili della loro adeguata conservazione, nonché del loro corretto utilizzo, esclusivamente per l'attività dell'ufficio o dell'incarico.

6 – Tutela della privacy e prevenzione del riciclaggio

Nel trattamento dei dati personali la Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri si attiene alle disposizioni del *“codice in materia di protezione dei dati personali”*, Dlgs 196/2003.

A tal fine la Fondazione adotta le misure di sicurezza idonee per ridurre al minimo i rischi di dispersione dei dati dei quali è titolare, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

Tutti i destinatari, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, sono responsabili dell'attuazione di tali misure di sicurezza, sia riguardo gli strumenti informatici, sia riguardo gli archivi cartacei.

I destinatari che siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni di notizie e dati dichiarati riservati non possono utilizzarli nell'interesse o a vantaggio proprio od altrui.



FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ARTE E CULTURA CITTA' DI VELLETRI

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018/2020

La Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri adotta tutte le precauzioni, obbligatorie e comunque ragionevolmente idonee, per prevenire il riciclaggio di denaro e strumenti finanziari provenienti da attività illecite.

Tutti i destinatari, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, sono responsabili dell'implementazione e dell'attuazione di tali precauzioni. In particolare, sarà cura e responsabilità di ciascuno segnalare immediatamente all'autorità di riferimento qualsiasi ragione di sospetto su operazioni in corso.

7 – Violazione del codice

L'osservanza del Codice Etico rientra tra le obbligazioni contrattuali di tutti coloro che operano con la Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri.

Nel caso in cui si accerti una violazione del Codice Etico, la Fondazione adotta nei confronti dei responsabili delle violazioni, ove si tratti di dipendenti, i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto collettivo applicabile, ovvero, in caso di soggetti esterni, le misure ritenute necessarie e opportune per impedire il reiterarsi della violazione accertata.